LICEO SCIENTIFICO e CLASSICO STATALE "G.Peano-S.Pellico"
Via Monte Zovetto, 8 – C.so G. Giolitti, 11 – 12100 Cuneo
tel. 0171 692906 – fax 0171 435200 – c.f. 80009910045
www.liceocuneo.it – *mail:* liceopeanopellico@gmail.com
Sez. staccata: Via Mazzini, 3 – 12100 Cuneo

SNODO FORMATIVO TERRITORIALE

con Avviso Prot. AOODGEFID/6076 DEL 05/04/2016

Corso DS1 - Dirigere l'innovazione

Modulo n°1:Il PNSD a Scuola.

Cuneo –Mercoledì 31.08.2016

Direttore del Corso: Claudio Dutto Esperto: Luca Basteris Tutor: Cristina Daperno

E' CAMBIATO TUTTO!!!!

Anche a CUNEO.....

Il punto di partenza….
Apprendimento Informale Vs formale

- Solo un quinto degli apprendimenti oggi avviene in maniera formalizzata - Jay Cross
- 20% formale
  - lavagna, cattedra, quaderni, libri, ecc…
- 80% informale
  - relazioni, sport, radio, TV, internet, new media, videogiochi, hobby, lavoro, ecc…
- In aula 1/3 della propria giornata (compiti esclusi) vale 1/5 delle proprie scoperte quotidiane ☹ ☹ ☹

Fonte: Dario Zucchini

Il punto di partenza….

(..)Il digitale è un terremoto che cambia gli equilibrisociali (..) stiamo traducendo il mondo in una nuova lingua, la lingua digitale”

Alessandro Baricco, intervento all’Italian Digital Day il 21/11/2015

https://www.youtube.com/watch?v=qUMtDazoi1Y

“(..)internet dà diritto di parola a legioni di imbecilli (..)in Internet io so filtrare certe cose in materie che conosco, ma non so filtrare in altre materie”

Umberto Eco, intervento all’Univ.Torino il 11/06/2015

https://www.youtube.com/watch?v=u10XGPuO3C4

Il punto di partenza….

MITI da sfatare:

MITOLOGIA 1: Più tecnologia (e/o media digitali), più competenza digitale

E' il mito contemporaneo dei nativi digitali, secondo il quale più si è immersi nelle tecnologie e più si acquisisce competenza digitale. La ricerca empirica rivela chele nuove generazioni non mostrano di saper avvalersi dei media e delle tecnologie in modo efficace e responsabile per attività di studio, lavoro e partecipazione civica e sociale.

MITOLOGIA 2: Più tecnologia (e/o media digitali), più apprendimento

Si ritiene che l'impiego dei media produca o determini un aumento o un miglioramento degli apprendimenti in modo diretto e automatico.
Alcuni esempi:

- la multimedialità favorisce l'apprendimento; di conseguenza, tanto più un prodotto didattico è multimediale, tanto maggiore sarà l'apprendimento;
- l'interattività consente un più ampio coinvolgimento dell'allievo e di conseguenza un migliore apprendimento; pertanto, tanto più un prodotto didattico è interattivo, tanto maggiore sarà l'apprendimento;
- l'ipertestualità permette lo sviluppo di forme di pensiero aperte e reticolari; di conseguenza, l'impiego degli ipertesti favorisce lo sviluppo cognitivo degli allievi;
- il Web 2.0 è sociale e partecipativo; di conseguenza, l'uso di strumenti del Web 2.0 apre considerevoli opportunità di apprendimento sociale e collaborativo.

Non è possibile stabilire una relazione deterministica diretta tra media e apprendimento.

MITOLOGIA 3: Più tecnologia (e/o media digitali), più innovazione

Relazione diretta tra qualità del sistema scolastico e livelli di digitalizzazione, in base all'adagio secondo cui per essere migliore una scuola, oggi, deve essere digitale. Una scuola digitale è dotata di alta connettività, utilizza sempre più reti senza fili, fa uso di dispositivi mobili e di ambienti virtuali per l'apprendimento. Questa digitalizzazione produrrebbe cambiamenti di segno positivo.
Da un lato, si assume che qualsiasi innovazione sia di per sé positiva secondo il mito progressista di matrice illuminista (si veda Calvani, 2009), dall'altro si interpretano in termini semplicistici e riduttivi i processi di innovazione del sistema scolastico e educativo. Autori come Hubermans (1988), ad esempio, hanno mostrato come nei processi di innovazione entri in gioco una varietà di elementi riconducibili alla psicologia individuale, alle relazioni interpersonali e collettive, agli aspetti istituzionali e organizzativi, alle decisioni politiche locali e nazionali. Anche qui non vale nessuna relazione deterministica: «digitalizzare il sistema scolastico» non produce di per sé alcun miglioramento.

Fonte: Mattia Davì

Il punto di partenza: la tecnologia nella scuola italiana... dalla Classe 2.0/Scuola 2.0 alla Classe B.Y.O.D.

- **90%** delle scuole italiane è dotato di computer e laboratori informatici
- L'**80%** ha una LIM
- Il **10%** usa frequentemente Internet per la didattica ordinaria (il 56,4% degli studenti non l'ha mai utilizzata) e solo un misero 1% fa uso continuativo delle LIM (il 53,8% delle quali giace inutilizzato, mentre il 28,8% patisce un uso alquanto sporadico)

Dati Eurispes e Telefono Azzurro 2013

Punto di partenza:
La comunicazione dell' “era digitale”

- essenzialmente multimediale e interattiva;
- emotiva e emozionante;
- a spot e slogan, frasi brevi "ad effettoacritica, che confonde e banalizza bene e male, valori e disvalori;
- frustrante e ossessiva legata all'obbligo dell'acquisto
- irreale ("essere altrove"), fa sperimentare specialmente "il virtuale" (lo shock alla base);
- con la forza del testimonial che rende credibile la testimonianza/qualità del prodotto

Il risultato è senza dubbio una sovrabbondanza di opportunità di vie di comunicazione che si intrecciano nella società "in rete", ma non sempre la moltiplicazione degli strumenti di comunicazione corrisponde a un arricchimento dei significati e dei messaggi.

Fonte: Mattia Davì

Il punto di partenza:
La postmodernità una “cultura fluida”

- Z. Bauman: la modernità liquida
- Società complessa
- Una cultura visiva: dominio dell’immagine
- Network society: nuovi format di comunicazione
- Una cultura assordante, che inibisce i sensi – cultura «sonora»

«La tecnologia ha fatto entrare il mondo digitale DENTRO il nostro mondo ordinario»
A. Spadaro

Smartphone

- Medium più amato dai ragazzi
- Piattaforma di comunicazione sempre in tasca (musica, immagini, documenti e tutti il web 2.0)
- Connessi in qualsiasi momento (genitori –figli)
- Nuova lingua usata per gli sms (impoverimento del lessico – scrittura iper-concreta)
- Deficit di giusto riposo (il 23 % si sveglia un paio di volte al mese di notte per mandare sms)

Fonte: Mattia Davì

Il punto di partenza:
La postmodernità una “cultura fluida”

- “un FLUIDO che si FERMA alle porte della scuola”….

  La direttiva 15 marzo del 2007 del MIUR vieta l'uso del cellulare a scuola, impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni… rispondendo ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni… l'uso comporta infrazione disciplinare.

- Divieto esteso anche ai docenti con circolare n°362 del 25 agosto 1998.

Il punto di partenza:
La postmodernità una “cultura fluida”

Analogalmente si investe per diffondere il CODING e il PENSIERO COMPUTAZIONALE… ma la seconda prova di matematica e fisica riporta scritto…

“è consentito l'uso di calcolatori NON programmabili”

Il punto di partenza: che cosa cambia con il mobile?

- La mobilità determina un cambiamento nei modi d'uso delle tecnologie
- in uno strumento si racchiudono diverse tipologie di tecnologie (smartphone, tablet, notebook, …)
  - Modi d'uso Tempi e luoghi
    - Comunicazione
    - Consultazione
    - Produzione
    - Gestione di informazioni

IN QUALSIASI MOMENTO
(ma non a scuola!!!!!)

Fonte: Dario Zucchini

Il punto di partenza per voi Dirigenti da domani…..

n°1 domanda a risposta aperta (obbligatoria ed anonima):

"Domani al collegio docenti del 1 settembre 2016 quale sarà l'INTERVENTO che proporrò concretamente in riferimento al PNSD nella mia scuola?"

n°11 domande a risposta multipla sul PNSD (non obbligatori e anonime)

Proviamo a rispondere con i cellulari o il PC e Google Form:

Potete accedere alla rete wi-fi:

Rete: docenti utente: snodi password: snodi629

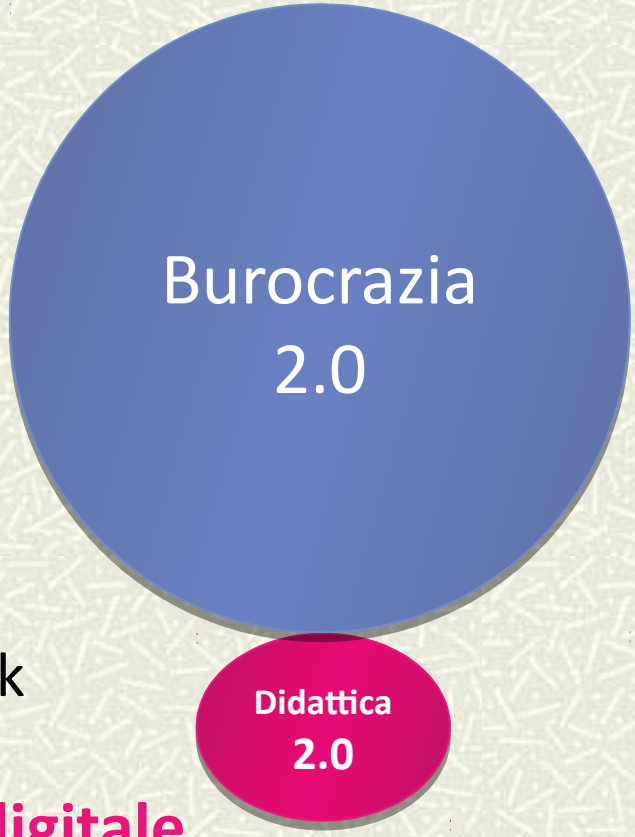
Aprite con un qualsiasi browser:

https://goo.gl/forms/xBePhpHn8C7Qfp9q1

PROBLEMA n°1: Passaggio ad una visione globale

In molte scuole la situazione è così:

- Segreterie digitali, laboratori disgraziati
- Privacy, ICT e WEB in mano ai venditori
- **Accesso wireless solo per il registro**
- Forniture non corrispondenti alle esigenze didattiche
- Siti .gov senza anima (didattica)
- Studenti e docenti migrati sui social network



La didattica delega ad altri la gestione del digitale

PROBLEMA n°1: Passaggio ad una visione globale

Per iniziare il cambiamento il PNSD propone infatti un TEAM DIGITALE equilibrato e centrato sulla didattica:

- n°1 Animatore Digitale
- n°3 Docenti nel TEAM Animatore Digitale
- n°1 Assistenti Tecnico nel TEAM Animatore Digitale
- n°2 Personale ATA nel TEAM Animatore Digitale
- Formazione estesa a DS, DSGA e n°10 ulteriori Docenti

PROBLEMA n°1: Passaggio ad una visione globale

Il TEAM è pensato e voluto centrato sulla DIDATTICA. Inoltre n°13 docenti coinvolti rappresentano circa 10-20 % del totale dei docenti delle vostre scuole.

Un numero significativo per iniziare il cambiamento.

PROBLEMA n°2: Per una visione globale – Il Registro Elettronico

Principali esigenze Amministrative/Didattiche “storiche”:

- Anagrafica studenti
- Anagrafica docenti
- Abbinamenti classi/orario
- Registro di classe
- Registro personale del docente
- Scrutini
- Stampe
- Comunicazioni con le famiglie
- SIDI

…

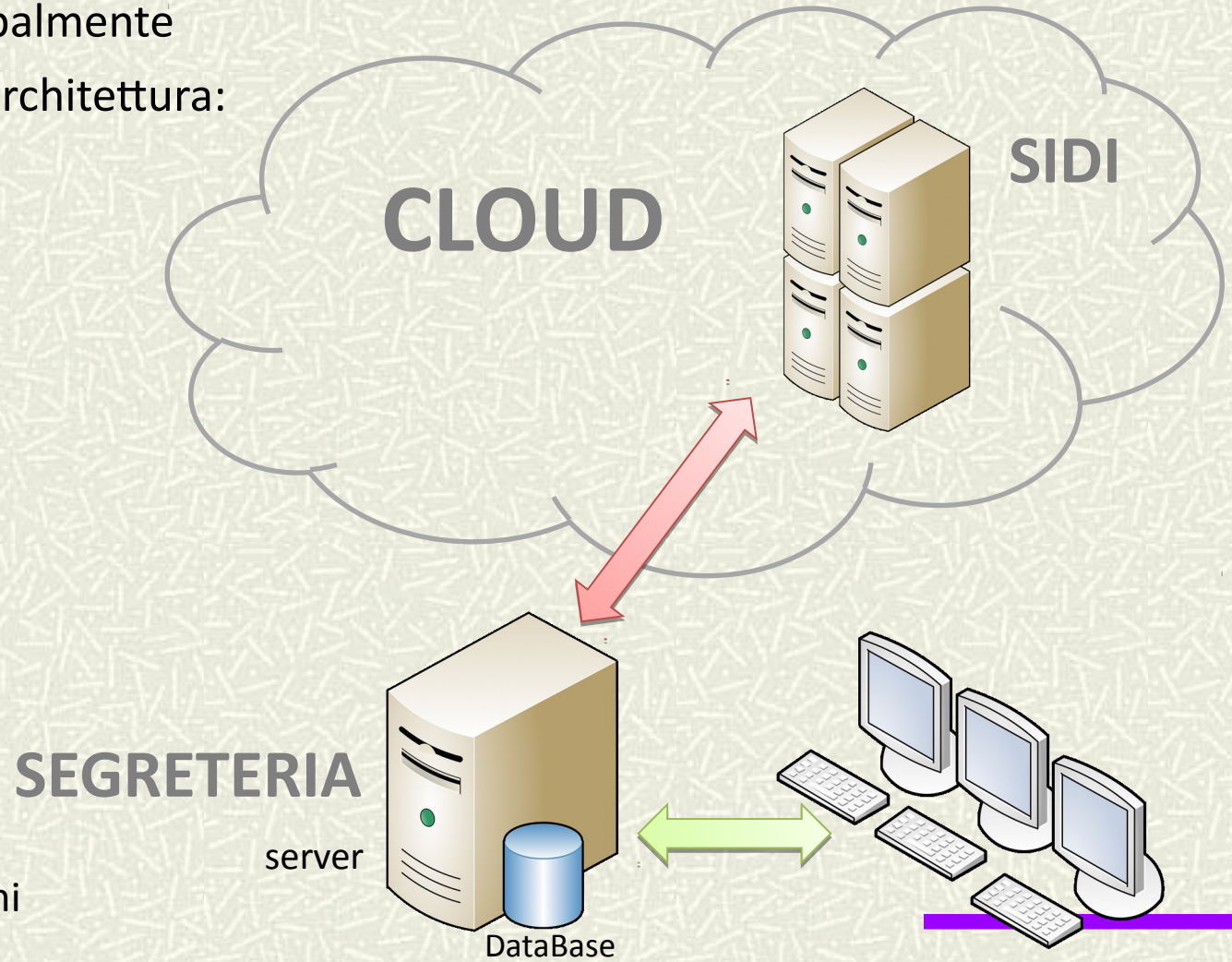
PROBLEMA n°2: Per una visione globale – Il Registro Elettronico

Principali esigenze Amministrative:

- Anagrafica docenti
- Gestione contratti docenti
- Protocollo
- Gestione orario sostituzioni
- Ecc….

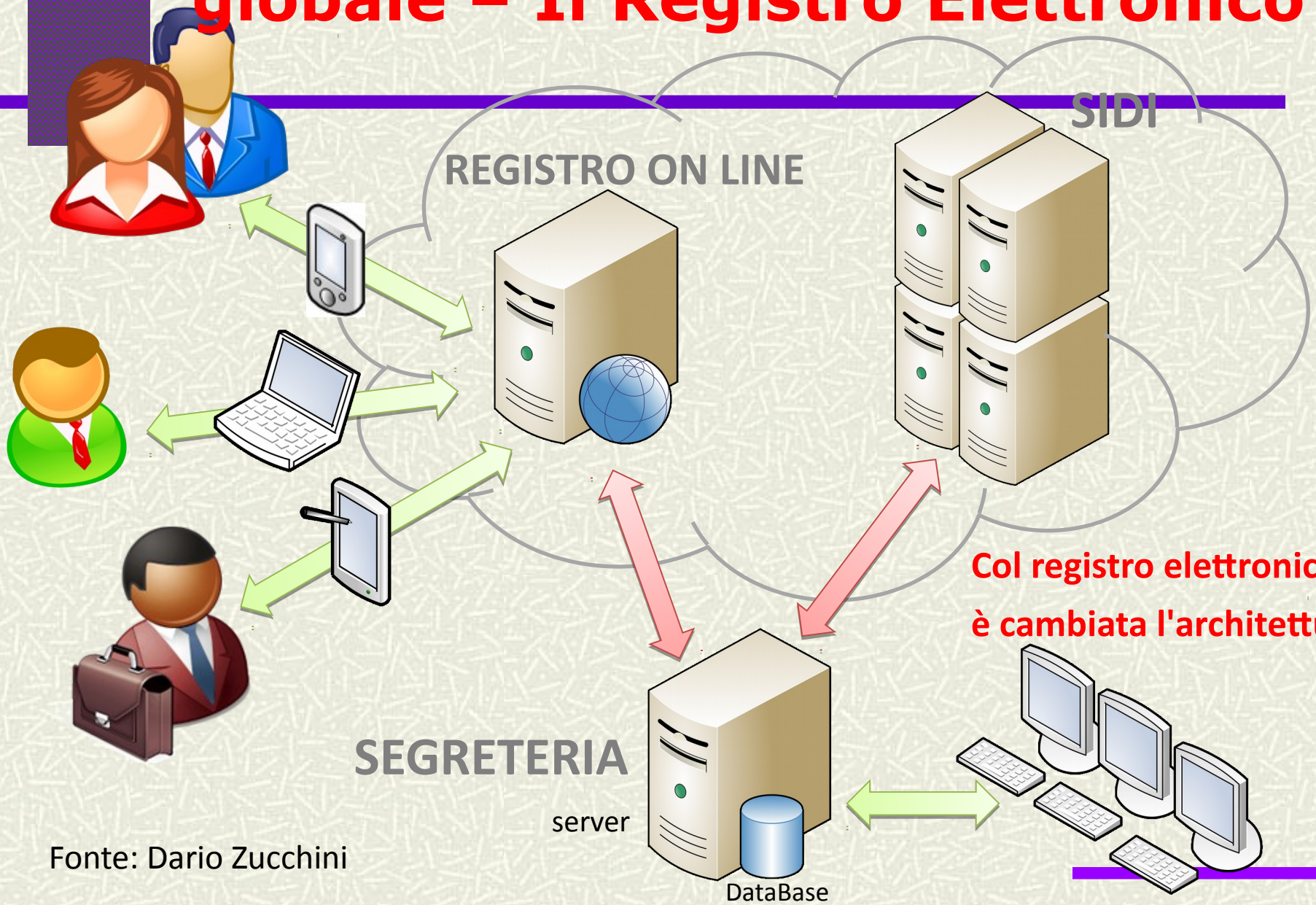
PROBLEMA n°2: Per una visione globale – Il Registro Elettronico

Tali esigenze principalmente risolte con questa architettura:



Fonte: Dario Zucchini

PROBLEMA n°2: Per una visione globale – Il Registro Elettronico



Col registro elettronico è cambiata l'architettura.

Fonte: Dario Zucchini

PROBLEMA n°2: Per una visione globale – Il Registro Elettronico

Col registro elettronico è cambiata l'architettura, ma il “modo” di pensare NO!!!.. sia per la SEGRETERIA che per i DOCENTI.

Si intravedono dei rischi:

- Dematerializzazione (segreterie concentrate in questa fase ...)
- In base alle soluzioni hardware e software adottate per gestire la “migrazione burocratcta” e il registro elettronico si può influire anche su prospettive future didattiche
- La gestione del Database tutto in CLOUD può essere un problema soprattutto per scuole con collegamento ad Internet lento

PROBLEMA n°2: Per una visione globale – Il Registro Elettronico

Dobbiamo garantire l'INTEGRITA' DEI DATI, garantendo il database per molti anni

Prima o poi potrebbe succedere :

- il nostro software diventa obsoleto e non sarà più sviluppato
- il nostro team di programmatori ci abbandonerà
- il provider del nostro «cloud» chiuderà i battenti
- server o gli hard disk si bruceranno (~100000 ore)
- le cassettine di backup saranno inutilizzabili

Migrare su nuovo sistema prima che sia troppo tardi!!

Fonte: Dario Zucchini

PROBLEMA n°2: Per una visione globale – Il Registro Elettronico

La MIGRAZIONE dei DATI ricordiamoci:

- Obbligatoria ad ogni cambio di sistema
- Deve essere messa nel bando di gara!
- Deve essere realizzata da professionisti
- Non deve richiedere nessuna copia manuale dei dati
- Se il fornitore non riesce a migrare i dati il nuovo contratto deve essere annullato!

PROBLEMA n°2: Per una visione globale – Il Registro Elettronico

Per quanto efficiente se la nostra meta è SOLO il Registro Elettronico (Didattica) e attivare il processo di Dematerializzaizone (Segreteria) se ci silimita a questo (come prospettiva) NON abbiamo CAMBIATO NULLA della SCUOLA e della DIDATTICA.

Principale esigenza Didattiche 2.0:

- Ambienti di apprendimento AUMENTATI- REALI .

  Come i laboratori che le nostre scuole dovrebbero realizzare con il bando PON – AMBIENTI DIGITALI
- Ambienti di apprendimento VIRTUALI – AMBIENTE LMS (Learning Meanagement System)

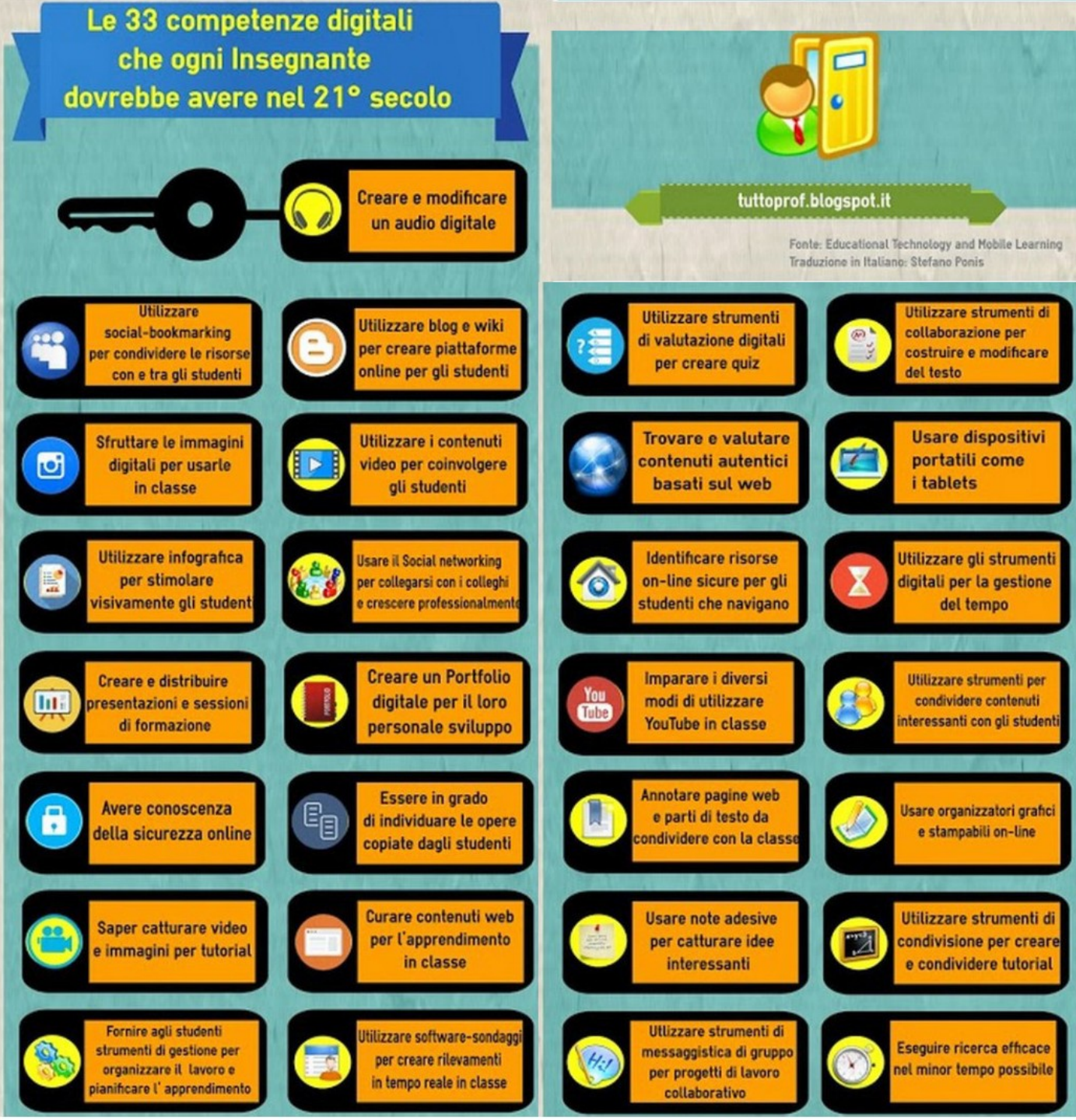
PROBLEMA n°2: Per una visione globale – Il Registro Elettronico

Negli Ambienti di Apprendimento VIRTUALI – AMBIENTE LMS (Learning Management System) i docenti possono sperimentare:

- Flipped Classroom
- Mettere a disposizione dei propri studenti materiale per le lezioni
- Realizzare verifiche/questionari con e senza valutazione con domande di varia natura (risposta multipla, V/F, ad inserimento ecc…)
- Rendere attiva una CHAT di classe dove docente e studenti possono iteragire tra loro sugli argomenti delle lezioni

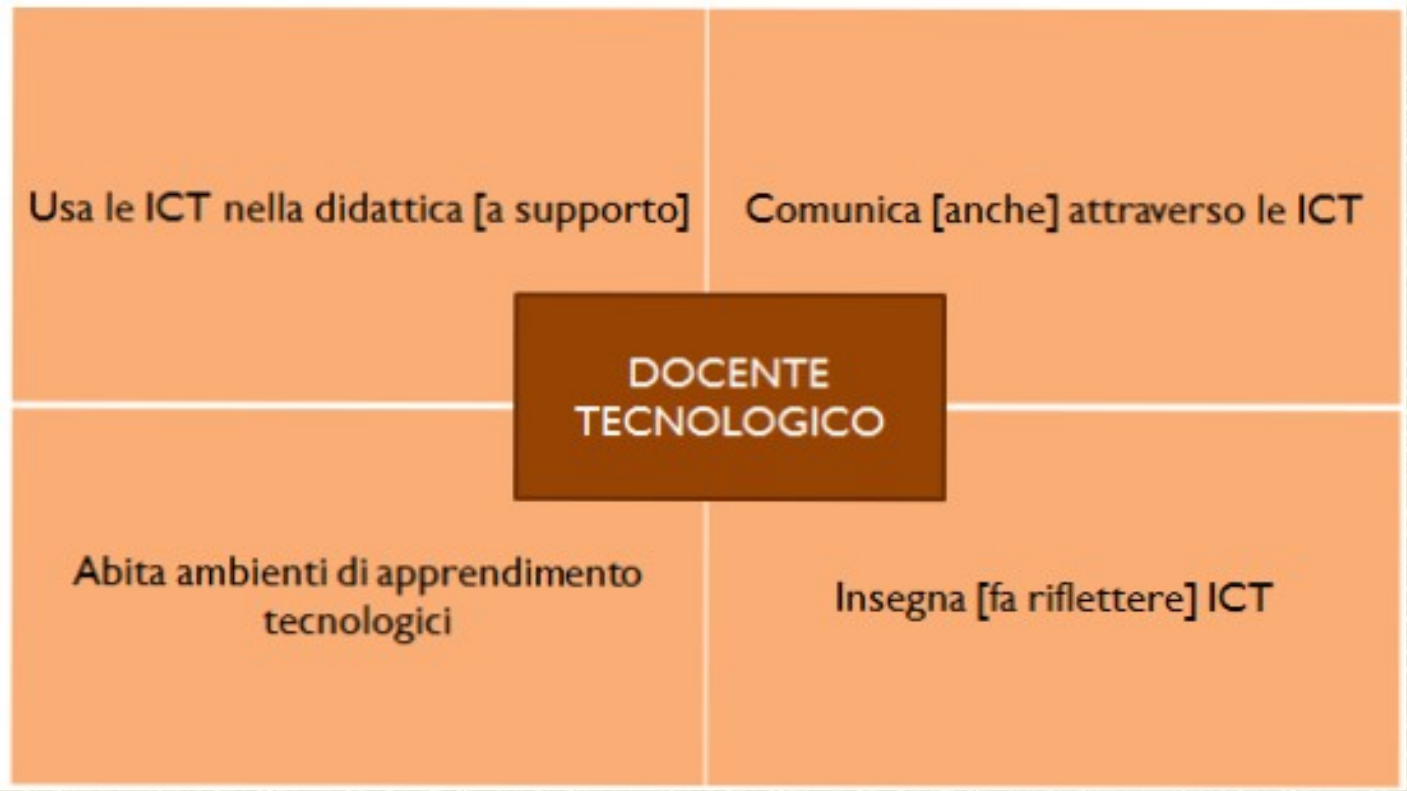
ovvero…..

...mettere a disposizione dei docenti la **possibilità di esercitare 15 delle 33 competenze digitali...** perché le restanti sono legate ad utilizzo software (non necessariamente a pagamento) o conoscenze (es. sicurezza informatica)



PROBLEMA n°3: l'insegnante TECNOLOGICO

L'insegnante TECNOLOGICO (Rivoltella)



PROBLEMA n°3: l'insegnante TECNOLOGICO-Cosa Cambia?

Insegnamento capovolto (cambio setting):

• Il docente guida l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

• lavoro viene svolto **in autonomia** dello studente prevalentemente a casa su argomento scelto dal docente e materiale pubblicato sulla piattaforma di e-leaning

• Cambia il Materiale di studio (video e podcast,testi proposti dagli insegnanti e da altri docenti testi scritti o stampati ma anche di contenuti multimediali, risorse web e simulazioni ormai ampiamente reperibili online, che vengono selezionati dal docente)

• In classe l'allievo cerca di applicare quanto appreso per risolvere problemi e svolgere esercizi pratici proposti dal docente.

• **Meno tempo dedicato alla lezione frontale**, più tempo per *problem solving* cooperativo, collaborazione, condivisione, monitoraggio, esperienza, revisione razionale e collettiva dei risultati.

Fonte: Aleck Ferrari

PROBLEMA n°3: l'insegnante TECNOLOGICO-Docente 2.0

- Insegnare metodi rigorosi di studio ed apprendimento
- Offrire strumenti di analisi critica della realtà
- Insegnare a cogliere il vero significato delle cose, a ordinare le informazioni.
- Suscitare interesse e sensibilità, suggerire valori e principi etici.
- Orientare i propri studenti verso scelte motivate e autonome.
- Potenziare gli atteggiamenti di tolleranza, dialogo e collaborazione, indicare un uso proficuo e costruttivo dei dispositivi digitali e delle moderne tecnologie.
- *Tutoring* (allestimento della didattica digitale e del programma di attività in presenza e online),
- *Coaching* (guida nella conoscenza collaborativa)
- *Mentoring* in presenza e online.
- Insegnare ad imparare e insegnare ad essere
- Passare dal sapere unidirezionale(uno a molti) al sapere circolare e pluridimensionale (molti a molti).

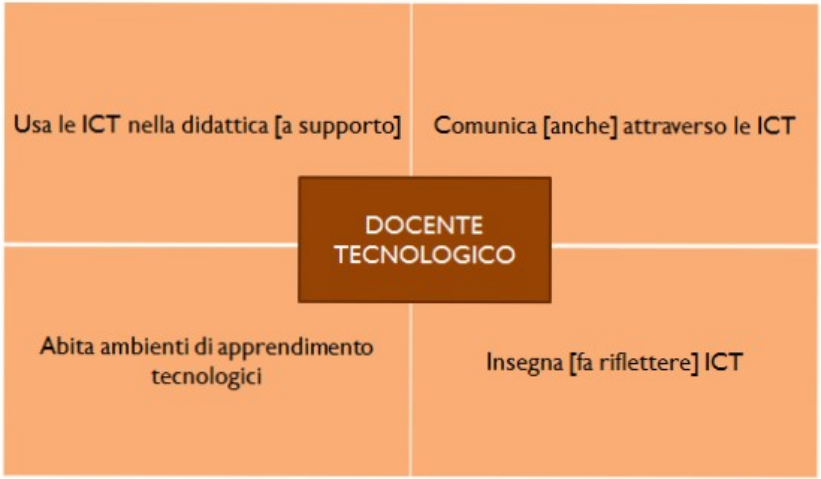
Fonte: Aleck Ferrari

PROBLEMA n°3: l'insegnante TECNOLOGICO-Docente 2.0

Il DOCENTE è (o deve diventare) un FACILITATORE DELL'APPRENDIMENTO

Il docente deve saper gestire:

- la comunicazione
- dinamiche interpersonali
- la dimensione conoscitiva
- la gestione delle pratiche volte al mantenimento delle condizioni propizie all'apprendimento (ritmi, spazi, tempi, attività,…).

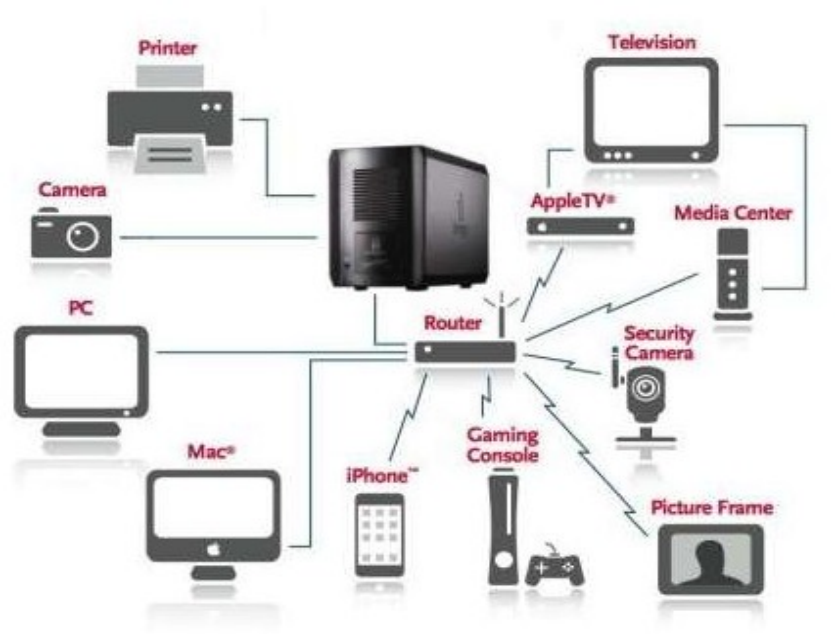


Fonte: Mattia Davì

PROBLEMA n°3: l'insegnante TECNOLOGICO
Come archiviare il materiale???

- Su Storage di Rete : es . NAS (Network Attached Storage) Condiviso

•Basso Costo
•App dedicate
•(Tablet/PC/Smathphone)
•molto più veloce del Cloud
•Niente PC o Server



Fonte: Mattia Davì

PROBLEMA n°3: l'insegnante TECNOLOGICO
Come archiviare il materiale???

- Su dispositivi removibili (Chiavette USB… HD esterni)
- Online
  - Sito (Es. Google Sites) o Wordpress
  - Blog
  - Archiviazione Cloud (Google Drive, Dropbox, ecc.)

- Spazio dedicato del registro elettronico (in alcuni registri elettronici è un ibrido tra NAS e risorsa on-line (backup) ed è accessibile dalla rete esterna ed interna alla scuola

Fonte: Mattia Davì

PROBLEMA n°3: l'insegnante TECNOLOGICO
Come archiviare il materiale???

La Galassia Google....

Google è una soluzione integrata globale:

- Mail (I gruppi e le note sono utilissimi!!!)
- Drive (Disco di rete cloud)

Classroom (Assegna compiti e condividi il materiale day by day)

- Calendar (Segna le attività, gli impegni, le gite scolastiche e tutto ciò che riguarda la scuola)
- Sites (Realizzi il sito del corso con il materiale già organizzato per lezioni)
- Moduli (Realizzi test e li valuti in automatico)

Fonte: Aleck Ferrari

PROBLEMA n°3: l'insegnante TECNOLOGICO
Archiviare il materiale non è ancora una LMS

Elementi essenziali per il cambiamento della didattica:

- L'utilizzo della **connessione in rete** per la fruizione dei materiali didattici e lo sviluppo di attività formative basate su una tecnologia specifica, detta "piattaforma tecnologica" (**Learning Management System**, LMS);
- **l'impiego di dispositivi** (personal computer, tablet, smartphone …) come strumento principale per la partecipazione al percorso di apprendimento;
- un alto grado di **indipendenza** del percorso didattico da vincoli **di presenza fisica** o **di orario specifico**;

Fonte:Marco Marchisotti

PROBLEMA n°3: l'insegnante TECNOLOGICO
LMS – Learning Management System

- È la piattaforma applicativa che permette l'erogazione dei corsi in modalità e-learning al fine di contribuire a realizzare le finalità previste dal progetto educativo dell'istituzione proponente.
- Il Learning Management System presidia la distribuzione dei corsi on-line, l'iscrizione degli studenti, il tracciamento delle attività on-line, una verifica delle conoscenze.
- La maggior parte degli LMS sono strutturati in maniera tale da facilitarne, dovunque e in qualunque momento, l'accesso e la gestione dei contenuti..

Fonte:Marco Marchisotti

PROBLEMA n°3: l'insegnante TECNOLOGICO
LMS – Learning Management System

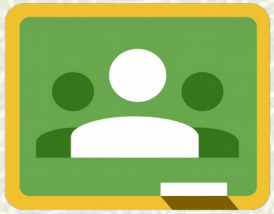
Google apps, gratuito, è sufficiente un account Google;

Edmodo, gratuito in versione base, è sufficiente registrarsi;

https://www.youtube.com/watch?v=LA5y06yjs2Y

Google classroom, gratuito, ma serve registrare il dominio della scuola presso Google (a pagamento);

https://www.youtube.com/watch?v=K26iyyQMp_g



Moodle, software open source, serve spazio web (a pagamento), che può essere ospitato su il vostro Storage o su di un server locale.

PROBLEMA n°3: l'insegnante TECNOLOGICO
LMS – per iniziare…..

In alcuni casi il registro elettronico scelto implementa una di queste piattaforme es. Moodle. Significa non dover profilare tutti gli studenti e le classi ogni anno, lavoro che deve gestire un docente (da retribuire con FIS o in qualche altro modo) o ogni singolo docente (pregiudicando però l'utilizzo della piattaforma).

Nella nostra scuola si è iniziato a sperimentare le verifiche on-line si provando Google-Forms (se si ha la rete), oppure con software gratuito per verifiche quiz (es. Free Quiz Maker). Problema che le domande non erano esportabili!!!!

PROBLEMA n°4: Classe "Fisica ed estesa"

La piattaforma ESTENDE la classe fisica.
Non la chiamiamo "virtuale", ma ESTESA……..ma

- PRESERVIAMO, LOTTIAMO per SALVAGUARDARE il concetto di CLASSE,dagli attacchi non solo del "digitale", dei nuovi ambienti di apprendimento, ma anche da una mentalità dei Corsi per competenze, per abilità, ecc…
- la classe "fisica", la classe intesa come gruppo di studenti, non separabile (se non per motivi di organico o per gravi motivi) ha un valore aggiunto che ad oggi difficilmente fornito da le altre "agenzie" formative che operano con i giovani (famiglia, centri aggregazione, oratori ecc…)
- La classe "fisica" ha un valore "relazionale" nel bene e nel male.
- La classe "fisica" è il primo e unico "gruppo" in cui i giovani sono OBBLIGATI a stare, prima dell'ambiente LAVORATIVO

PROBLEMA n°5: Rapporti famiglia- studenti reale/virtuale

- I rapporti famiglia studente sono cambiati. **I genitori sono a conoscenza di un brutto voto in tempo reale** il più delle volte non perché il docente (diligentemente) mette il voto istantaneamente sul registro elettronico , ma perchè lo studente lo comunica mediante il cellulare (SMS o WhatsApp). Il cellulare ha una diffusione nelle nostre zone che ha raggiunto il 100% nella scuola secondaria di primo grado e oltre il 50% dalla 4/5 classe della scuola primaria.
- Questo canale comunicativo amplifica le ansie (genitori/figli), in molti casi le mamme “vivono” in diretta l'esperienza scolastica del figlio, contribuendo ad aumentare l'ansia scolastica.

PROBLEMA n°5: Rapporti famiglia- studenti reale/virtuale

- Le comunicazioni studente/studente e famiglia/famiglia sono diventate in tempo reale.
- Quello che **accade in una mattinata scolastica è noto a tutti, MOLTO prima che il COORDINATORE di classe ne venga a conoscenza.**
- I tempi di C.d.C. sono profondamente inappropriati.
- Il C.d.C. è uno strumento profondamente in crisi e da rivedere che si ritrova 4/5 volte l'anno ad affrontare problematiche di ragazzi che “cambiano ogni due/tre giorni”.. differente il discorso per la scuola primaria….

PROBLEMA n°6: "Dispositivo" C.d.c. INADATTO alle tempistiche attuali

"La scuola italiana è un dispositivo caratterizzato dall'incontro tra due gruppi istituzionali, la classe e il C.d.c. … la scuola è un'esperienza di gruppo e non individuale. ***L'insegnamento avviene spesso singolarmente…*** *ma è il C.d.c. in cui si rispecchia il gruppo classe… i****l C.d.c. ha un ruolo decisivo nel determinare le dinamiche costitutive e quotidiane del gruppo…****il C.d.c. è un dispositivo che merita una riorganizzazione… molti degli interventi sono basati su scambi informali nei cambi d'ora, davanti alla macchinetta del caffè o in aula professori…"*

(tratto da ADOLESCENTI NAVIGATI – Matteo Lancini Ed. Erickson)

PROBLEMA n°7: DS Controllo registri… digitali sono più accessibili che quelli cartecei !!!!

- Il registro elettronico rende il nostro lavoro trasparente e mentre i registri CARTACEI (“reali”) erano VISIBILI all'utenza (genitori/studenti) “solo” in caso di ricorso o accesso agli atti, ora con il registro ELETTRONICO (“virtuale”) possono essere visionati da genitori/studenti in ogni loro parte.
- Le famigle possono visionare voti… ma anche (se viene abilitato) argomenti delle lezioni, compiti….
- Come il registro viene compilato trasmette lo “stile” di un docente, lo “stile” di una scuola.

PROBLEMA n°7: DS Controllo registri… digitali sono più accessibili che quelli cartecei !!!!

- Con il registro cartaceo i registri compilati molto in ritardo per voti e argomenti erano non noti alle famiglie e agli studenti
- Ora voti messi in ritardo, argomenti delle lezioni non dettagliati o messi con settimane di ritardo (o con errori di grammatica e di contenuto!!!!) , compiti assegnati a casa non scritti sul registro, **possono gravare sulla REPUTAZIONE DIGITALE della scuola e del docente.**
- argomenti delle lezioni non dettagliati o messi con settimane di ritardo, compiti assegnati a casa non scritti sul registro annullano uno dei vantaggi del registro elettronico per gli studenti assenti

PROBLEMA n°8: Quali e quanti canali comunicativi???

Dobbiamo scegliere i canali comunicativi con cui comunicare:

- Scuola-famiglia / Scuola-studente / Scuola-docente
- Docente-famiglia / Docente-studente
- In fase sperimentale forse le scuole (come la nostra) ne hanno provati troppi (sito, mail, SMS, piattaforma con messaggio su registro e/o messenger,circolari cartacee nelle classi, ecc…). Ora la comunicazione deve essere associata ad un **luogo e i canali comunicativi devono essere al massimo due di cui uno il sito scolastico, realtà che deve essere viva e per essere tale contributo di "molte" mani. La scelta dell'ulteriore canale anche in questo caso è legata al registro elettronico..**
- **…e il Diario ????….**

http://www.lanazione.it/firenze/cronaca/video/scuola-whatsapp-di

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

L'ora di “informatica” … nel laboratorio

- 5 minuti spostamento in laboratorio
- 2 minuti accensione dei PC
- 10 minuti per ripristinare 2-3 PC bloccati o manomessi
- 5 minuti per riportare all’ordine i ragazzi
- 3 minuti per avviare il software
- **15-20 minuti di lezione!**
- 10 minuti per la stampante che non stampa o per il server che non salva
- 5 minuti spegnimento e spostamento

Fonte: Dario Zucchini

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

...una prima risposta: Manutenzione ZERO-Deep Freeze

- Ad ogni riavvio la configurazione si ripristina automaticamente (per sempre!)
- Nessun messaggio, popup o richiesta anomala durante la lezione
- PC Inattaccabili da virus, malware e manomissioni
- LIM subito pronta e calibrata
- Niente aggiornamenti
- Niente antivirus
- Niente manutenzione
- Niente server, nessuna password
- Nessuna limitazione alle attività didattiche
- Anche i computer più datati mantengono ottime prestazioni
- La vita media del computer supera i 10 anni
- Utilizzabile su LIM, laboratori e Tablet/PC

Fonte: Dario Zucchini

www.associazionedschola.it/zero www.faronics.com/en-uk/products/deep-freeze/

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

Congelare i PC necessita di definire una Pila Software.. che però limita la possibilità di work in progress del docente!!!!

- Per ogni materia individuare
  - Software
  - App
  - Software didattico
  - Dispense o libri digitali
  - Siti WEB / Piattaforme
- Elencare compatibilità con diverse piattaforme
  - iOS
  - Mac OS (LIM)
  - Windows (LIM)
  - Android
  - Linux

Fonte: Dario Zucchini

ASSOCIAZIONE Dschola le scuole per le scuole

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

La Classe 2.0..... One ti One Computing

- Modello meno recente
  - Un computer per ogni studente
  - Nasce al MIT olpc.org
- Sistemi uniformi
  - Stesso terminale per tutti
  - Configurazione unica
- Maggiori costi di gestione
  - Il terminale è dell'istituzione o in convenzione
  - Nel tempo la configurazione hardware varia comunque

Fonte: Dario Zucchini

http://share.dschola.it/olpc http://share.dschola.it/scuoladigitalepiemonte

ASSOCIAZIONE Dschola le scuole per le scuole

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

La Classe 2.0..... One ti One Computing

Il laboratorio portatile

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

Cos' è il B.Y.O.D.??

BYOD è l'acronimo di Bring Your Own Device("porta il tuo dispositivo"")Si origina da diverse "filosofie" aziendali nell'uso dei dispositivi mobili, e ne è l'evoluzione :

BYOT (Bring Your Own Technology)

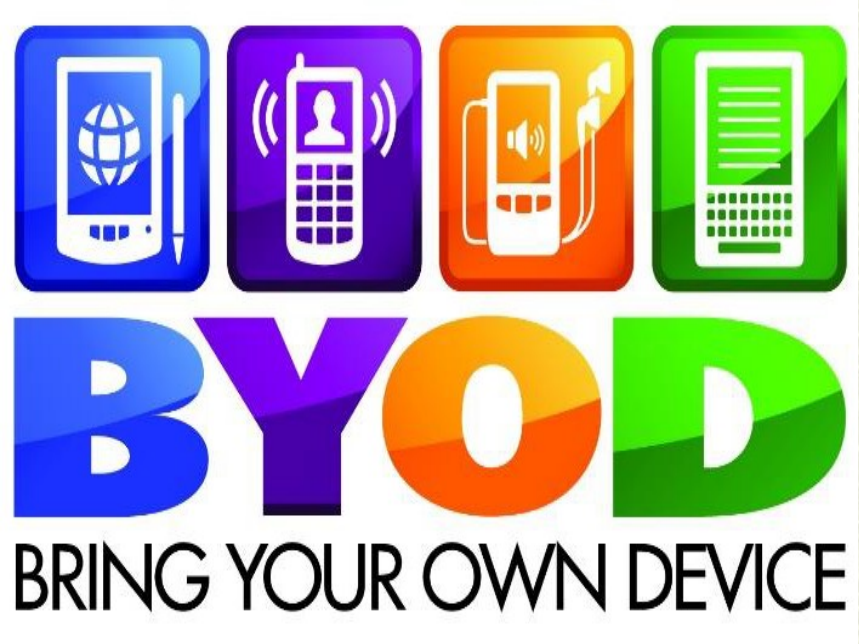
"Porta la tua tecnologia"

BYOP (Bring Your Own Phone) -

"Porta il tuo telefono"

BYOPC (Bring Your Own PC) -

"Porta il tuo PC"



https://www.youtube.com/watch?v=2BdV9Bq81X4

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

Perchè il B.Y.O.D.??

- Trend Mondiale
  - Più portatili
  - Meno postazioni fisse
- Sistemi eterogenei
  - Il "terminale" varia nel tempo
  - Terminali difficili da "gestire"
- Reti locali più leggere
  - I server di "dominio" sono inutili
- Minori costi di gestione
  - Il terminale è dell'utente

Fonte: Dario Zucchini

Non funziona senza Wireless Campus funzionante!!!

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

Perchè il B.Y.O.D. a scuola?? VANTAGGI

- Niente dispositivi tecnologici? Usiamo quelli dei ragazzi (Accelera la digitalizzazione scolastica)
- Le Classi 2.0 sono nel complesso poche.Le scuole che hanno la fortuna di avere una classe 2.0, è una 1 su 40/50 classi complessive dell'istituto.
- Uso della propria soluzione SW
- Manutenzione ZERO per la scuola (compresa la ricarica)
- Risparmio della scuola
- Usare il proprio dispositivo fa sentire più a proprio agio
- La scuola può imparare dagli studenti (App, SW e nuove tendenze)
- Volano per l'apprendimento indipendente

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

Perchè il B.Y.O.D. a scuola?? SVANTAGGI

- Compatibilità tra dispositivi e differenti Sistemi Operativi (Android, Apple, Windows)
- Discriminante (il mio PC è più bello e costoso del tuo)
- Rischio furti e rotture (problema assicurativo)
- Manutenzione personale del dispositivo (compresa la ricarica)
- Nulla osta dei genitori all'uso di dispositivi propri e uso pubblico/privato di essi
- Infrastruttura adeguata per la connessione
- Il controllo TOTALE non è possibile

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

REGOLE per il B.Y.O.D. a scuola

- Servono regole chiare all'uso dei dispositivi (Lo scopo dell'uso dei dispositivi è quello educativo!)
- L'organizzazione e gestione delle attività nei modi, tempi e metodi spetta all'insegnante (Le istruzioni sono date dal docente)
- Serve collaborazione o l'apprendimento è distruttivo (Responsabilità e uso etico dei dispositivi sono indispensabili)
- I dispositivi DEVONO essere connessi solo con la WiFi scolastica (No connessioni SIM, controllo sul traffico di rete)
- Uso consapevole degli strumenti fuori scuola (Ogni studente DEVE comportarsi responsabilmente online)

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

- **REGOLE per il B.Y.O.D. a scuola**
- Non significa fare tutto con il tuo dispositivo, la didattica tradizionale rimane, il dispositivo serve a potenziare l'apprendimento (modi, tempi, spazi).
- Se non ce l'hai lo deve fornire la scuola
- Vietare le registrazioni audio/video senza permesso
- La manutenzione del dispositivo non spetta alla scuola, se il dispositivo è tuo. Può essere utile prevedere delle "sessioni di manutenzione" offerte dalla scuola.
- Tenere i dispositivi sul banco con lo schermo rivolto verso l'alto
- Monitorare le attività (muoversi continuamente nell'aula o utilizzare sofware di controllo desktop)

PROBLEMA n°9: Quali dispositivi??? .... andiamo verso il B.Y.O.D.

- **Progettare la struttura di rete**
  - Wireless (quale accesso alla rete e come – Wireless Campus)
  - NAS (dove salvo i dati?)
  - Corrente elettrica (chiedere di portare sempre i dispositivi carichi – verificare di avere a disposizione alcune «ciabatte» eventuali)
- **Scegliere quali APP usare**
  - Verificare la compatibilità multi-piattaforma
  - Verificare la presenza di pubblicità invasiva nelle APP (ADV)
  - Si può usare offline?
  - Nel caso della scuola primaria:
    - *E' adeguata all'età?*
    - *Sono pensate per bambini?*
    - *Che tipo di esperienza mi consente?*
    - *Funzionano solo con internet?*
    - *E' davvero quella che sto cercando?*
- **Condivisione materiali Cloud**
  - Blog
  - Piattaforma di condivisione
- **Accordi scuola-famiglia**
  - Responsabilità uso tablet/pc
  - Eventuale convenzione con tecnico del territorio per assistenza su pc/tablet

Linee guida per il BYOD (Bring your own device)